

AL COMUNE DI TORINO

Protocollo Generale

PEC: protocollogenerale@cert.comune.torino.it

AL COMANDO DELLA POLIZIA LOCALE DI TORINO

Al Comandante Generale

PEC: corpo.poliziamunicipale@cert.comune.torino.it

ALL'ASSESSORE ALLA LEGALITÀ E SICUREZZA,
POLIZIA MUNICIPALE E POLITICHE PER LA SICUREZZA

Dott. Marco Porcedda

presso il Comune di Torino

AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Comune di Torino

e-mail: trasparenza@comune.torino.it

E, PER QUANTO DI COMPETENZA,

PREFETTURA DI TORINO

Ufficio Territoriale del Governo

Alla c.a. del Prefetto pro tempore dott. Donato Giovanni Cafagna

PEC: protocollo.prefto@pec.interno.it

A 5T S.R.L.

quale società in house affidataria della fornitura e realizzazione
dell'impianto

PEC: direzione5t@legalmail.it

Oggetto: istanza congiunta di accesso documentale ai sensi degli artt. 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Dispositivi per il controllo elettronico della velocità installati in corso Unità d'Italia, Torino. Titoli di omologazione e approvazione, identificazione degli strumenti, verifiche di funzionalità, taratura, atti di installazione e Piano urbano del traffico.

Il sottoscritto Gianantonio Sottile Cervini, in proprio e nella qualità di Presidente pro tempore di Altvelox - Associazione Nazionale Tutela Utenti della Strada, codice fiscale 93064060259, iscritta presso l'Agenzia delle Entrate al n. 35, serie 3, con sede legale in Roma, Via degli Uffici del Vicario n. 43 e domicilio digitale presso la PEC altvelox@legalmail.it,

PREMESSO CHE

- la Città di Torino ha comunicato l'entrata in funzione, a decorrere dal 6 luglio 2026, di un nuovo impianto fisso per il controllo elettronico della velocità in corso Unità d'Italia, collocato in corrispondenza della passerella ciclopedonale sopraelevata comunemente denominata passerella Bailey, destinato a operare in entrambi i sensi di marcia;
- nelle comunicazioni istituzionali l'apparecchiatura viene descritta come regolarmente approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, mentre nella pagina dedicata al controllo della velocità la Città afferma che tutti i dispositivi nella propria disponibilità sarebbero omologati ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto ministeriale 8 giugno 2026, prot. n. 125;
- il predetto art. 6 non rende superflua l'identificazione del concreto dispositivo utilizzato, dovendo essere verificata la corrispondenza tra il modello, la versione, la configurazione e il prototipo richiamato nell'Allegato B, nonché la conformità del singolo esemplare al prototipo approvato;
- il D.M. 8 giugno 2026 subordina il regime transitorio, per i dispositivi già in uso, anche alla conformità al prototipo, alla validità del certificato di taratura e all'esecuzione delle verifiche di funzionalità, distinguendo tali adempimenti sotto il profilo tecnico e documentale;
- la fornitura e la realizzazione dell'impianto risultano affidate alla società in house 5T S.r.l., alla quale sarebbe inoltre demandata la ricezione dei dati e delle immagini dei transiti per la successiva attività di accertamento e verbalizzazione della Polizia Locale;
- recenti notizie di stampa hanno riferito che, nei primi dieci giorni di attività, il sistema avrebbe rilevato circa 1.620 violazioni, circostanza che rende attuale e rilevante la verifica documentale della piena legittimità tecnica e amministrativa dell'impianto;

SULLA LEGITTIMAZIONE DI ALTVELOX

Altvelox - Associazione Nazionale Tutela Utenti della Strada opera statutariamente per la tutela degli utenti, il controllo della legalità dell'azione amministrativa in materia di circolazione e sicurezza stradale, la verifica della regolarità degli strumenti elettronici di

accertamento e la trasparenza nell'impiego delle risorse pubbliche e dei proventi derivanti dalle sanzioni.

La legittimazione dell'Associazione all'accesso a documenti riguardanti dispositivi di controllo della velocità e atti amministrativi incidenti sulla generalità degli utenti è stata riconosciuta anche dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con le decisioni n. 3.36 del 18 dicembre 2025 e n. 3.140 del 28 aprile 2026.

L'interesse è diretto, concreto e attuale, in quanto la documentazione richiesta è necessaria per lo svolgimento delle finalità statutarie, per l'informazione degli utenti, per la valutazione della regolarità degli accertamenti e per l'eventuale assistenza delle persone destinatarie dei verbali emessi mediante gli impianti indicati.

La richiesta non ha carattere esplorativo, essendo circoscritta a una specifica arteria stradale, a impianti determinabili, a titoli tecnici espressamente individuati e agli atti di pianificazione che ne costituiscono il presupposto.

A. ISTANZA DI ACCESSO DOCUMENTALE AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990

Il sottoscritto chiede di prendere visione e ottenere copia integrale, preferibilmente in formato digitale nativo, dei seguenti atti.

DOCUMENTI RICHIESTI

Ai sensi degli artt. 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in via concorrente, dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, si chiede di prendere visione e ottenere copia digitale dei seguenti documenti, limitatamente agli strumenti di rilevamento della velocità installati o utilizzati in corso Unità d'Italia:

1. Omologazione, approvazione e regime transitorio. Per ogni modello e singolo esemplare utilizzato in corso Unità d'Italia:

- a) copia integrale del decreto ministeriale o dirigenziale di approvazione del prototipo;
- b) copia dell'eventuale autonomo decreto di omologazione con indicazione degli uffici che ne hanno effettuato i test e verifiche previste;
- c) copia di tutte le estensioni, conferme, modifiche o volture dei provvedimenti originari;

- d) indicazione puntuale della voce dell'Allegato B al D.M. 8 giugno 2026, prot. n. 125, sulla quale il Comune fonda l'affermazione secondo cui il dispositivo sarebbe omologato;
- e) documentazione tecnica attestante che il modello, la versione e la configurazione concretamente installati corrispondono senza modifiche al prototipo indicato nell'Allegato B;
- f) dichiarazioni del produttore, del fornitore, di 5T S.r.l. o di altri soggetti relative alla conformità del singolo esemplare al prototipo;
- g) certificati o rapporti riguardanti la conformità del prodotto al tipo approvato o omologato ai sensi dell'art. 192, commi 7 e 8, del d.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495;
- h) documentazione comprovante l'eventuale aggiornamento della targhetta identificativa con gli estremi del D.M. 8 giugno 2026;
- i) scheda integrale del dispositivo trasmessa alla piattaforma telematica ministeriale, con indicazione della data di inserimento, delle successive modifiche e del soggetto che ha effettuato la comunicazione.

Non sarà sufficiente il generico rinvio all'elenco ministeriale o alla piattaforma telematica, dovendo essere comprovata la corrispondenza tra il dispositivo censito e quello effettivamente installato e utilizzato.

- 2. copia dei certificati di taratura in corso di validità relativi alle singole matricole;
- 3. copia dei verbali delle verifiche iniziali e periodiche di funzionalità delle apparecchiature, compresa la verifica eseguita prima dell'attivazione sanzionatoria;
- 4. copia del verbale di installazione, collaudo e messa in esercizio della postazione recentemente attivata in corrispondenza della passerella Bailey;
- 5. copia del decreto prefettizio che autorizza, nel tratto interessato di corso Unità d'Italia, l'accertamento a distanza delle violazioni senza contestazione immediata, ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito dalla legge 1° agosto 2002, n. 168;
- 6. copia del Piano urbano del traffico vigente, limitatamente alle parti riguardanti:
 - a) la classificazione funzionale di corso Unità d'Italia;
 - b) la sicurezza stradale e il controllo della velocità;
 - c) la localizzazione o programmazione degli strumenti elettronici di rilevamento;

d) gli eventuali aggiornamenti adottati ai sensi dell'art. 36, comma 5, del Codice della strada.

Qualora il Piano urbano del traffico non sia stato aggiornato con la cadenza biennale prevista dall'art. 36, comma 5, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, si chiede di indicare la data dell'ultimo aggiornamento formalmente approvato.

La richiesta è circoscritta a documenti specificamente individuati, già formati e detenuti dalle Amministrazioni destinatarie, e non comporta attività di elaborazione, ricerca generalizzata o formazione di nuovi atti.

Si chiede la trasmissione dei documenti in formato digitale alla PEC altvelox@legalmail.it entro il termine previsto dall'art. 25, comma 4, della legge n. 241/1990 e dall'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 33/2013.

Qualora alcuni documenti non siano detenuti dall'ufficio destinatario, si chiede la tempestiva trasmissione dell'istanza all'Amministrazione o all'ufficio competente, dandone comunicazione all'istante.

Eventuali limitazioni dovranno essere motivate mediante puntuale indicazione della disposizione normativa applicata, assicurando comunque l'accesso parziale attraverso l'oscuramento dei soli dati effettivamente sottratti alla conoscibilità.

B. ISTANZA DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO AI SENSI DEL D.LGS. N. 33/2013

In via concorrente e autonoma, per tutti i documenti, dati e informazioni sopra individuati che non dovessero essere ritenuti accessibili ai sensi della legge n. 241/1990, viene esercitato il diritto di accesso civico generalizzato previsto dall'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013.

La conoscenza degli atti consente un controllo diffuso sull'impiego di strumenti che incidono quotidianamente su un numero rilevante di utenti, sulla sicurezza della circolazione, sulla corretta applicazione delle norme tecniche e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'istanza è formulata anche nei confronti di 5T S.r.l., nei limiti stabiliti dall'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 e con riferimento alle attività di pubblico interesse svolte per conto della Città di Torino.

La documentazione è descritta in modo puntuale e non richiede la formazione di nuovi atti, ma soltanto l'estrazione e la trasmissione di documenti e informazioni già detenuti dai destinatari.

MODALITÀ DI RISCONTRO

Si chiede che:

1. l'istanza venga immediatamente protocollata e assegnata agli uffici competenti;
2. siano comunicati il numero di protocollo, il nominativo del responsabile del procedimento e i relativi recapiti;
3. i documenti siano trasmessi in formato digitale alla PEC altvelox@legalmail.it;
4. venga predisposto un indice analitico dei file trasmessi, con indicazione del punto dell'istanza cui ciascun documento si riferisce;
5. eventuali parti sottratte all'accesso siano oscurate, assicurando comunque l'accesso parziale, senza opporre un diniego integrale;
6. per ogni documento non detenuto o non esistente venga resa una specifica dichiarazione formale, sottoscritta dal responsabile competente.

RISERVA DI TUTELA E AVVERTENZA CONCLUSIVA

La presente istanza riguarda documenti già formati ed essenziali per verificare la legittimità dell'installazione, della messa in esercizio e dell'impiego di apparecchiature mediante le quali vengono accertate violazioni amministrative a carico di un numero rilevante di utenti della strada.

Considerata la delicatezza della situazione, il numero delle violazioni già rilevate e le pregresse denunce-querele presentate e, ove occorso, ratificate da Altvelox in relazione all'installazione e all'utilizzo di strumenti elettronici di controllo della velocità privi della documentazione prevista dalla legge, si richiede un riscontro completo, puntuale e documentalmente verificabile.

Non saranno considerati idonei generici richiami alla normativa, mere dichiarazioni di regolarità, rinvii a elenchi ministeriali, attestazioni cumulative prive dell'indicazione delle singole matricole o la trasmissione di documenti diversi da quelli espressamente richiesti.

In particolare, i decreti di approvazione e di omologazione, i certificati di taratura e i verbali di verifica della funzionalità dovranno essere riferibili con certezza al modello, alla versione e alla matricola delle apparecchiature concretamente installate e utilizzate in corso Unità d'Italia.

Qualora i documenti richiesti non siano trasmessi integralmente entro i termini di legge, siano consegnati in forma incompleta, illeggibile o non pertinente, oppure venga opposto un diniego privo di specifica motivazione normativa, Altvelox procederà, senza ulteriore preavviso, alla presentazione di una nuova denuncia alla Procura della Repubblica territorialmente competente e alle altre Autorità aventi funzioni di controllo.

La segnalazione comprenderà gli atti acquisiti, le eventuali omissioni riscontrate e tutti i soggetti pubblici e privati che, secondo le rispettive competenze e sulla base della documentazione disponibile, risulteranno avere partecipato all'autorizzazione, all'affidamento, alla fornitura, all'installazione, al collaudo, alla messa in esercizio, alla manutenzione, alla gestione tecnica e all'utilizzo delle apparecchiature.

Saranno pertanto indicati, ove documentalmente coinvolti, i responsabili degli uffici comunali competenti, gli appartenenti alla Polizia Locale che abbiano adottato o sottoscritto gli atti, i responsabili del procedimento, i dirigenti, gli amministratori titolari delle relative deleghe, i tecnici, i collaudatori, i fornitori, i manutentori e i rappresentanti delle società incaricate.

La trasmissione all'Autorità giudiziaria sarà effettuata affinché siano accertati i fatti e valutate, nelle sedi competenti e nel rispetto delle garanzie previste dall'ordinamento, eventuali responsabilità personali di natura penale, amministrativa, contabile o disciplinare.

Resta espressamente riservata ogni ulteriore iniziativa a tutela dell'Associazione, dei suoi iscritti e della generalità degli utenti della strada, anche in relazione ai verbali eventualmente emessi mediante apparecchiature delle quali non venga dimostrata la piena regolarità tecnica e amministrativa.

Si allega documento di identità firmatario / richiedente.

Roma, 17 luglio 2026

Altvelox Associazione Nazionale Tutela Utenti della Strada
Il Presidente pro tempore Gianantonio Sottile Cervini

